

ANDAMENTO METEO-CLIMATICO DAL 1° AL 15 MAGGIO 2017

Fino al giorno 4 la presenza di una depressione in quota sul Mediterraneo occidentale mantiene condizioni di instabilità/variabilità, con frequenti fenomeni e clima fresco per il periodo, tanto che la neve fa spesso la sua comparsa sui monti veneti. Il giorno 5 l'allontanamento della depressione consente un intervallo di variabilità con tempo più stabile, ma già tra il 6 e il 7 una nuova saccatura determina un nuovo peggioramento con frequenti fenomeni di instabilità e clima ancora piuttosto fresco. Il giorno 8 un'ulteriore goccia fredda mantiene condizioni di instabilità, seguite il giorno 9 da correnti fredde nord-occidentali. Nei giorni seguenti, fino a fine periodo, le Alpi subiscono la marginale influenza di un flusso di correnti sud-occidentale collegato ad una depressione sull'Atlantico, che richiama verso le Alpi masse d'aria piuttosto umida, spesso instabile, ma più mite.

Il tempo sulle Dolomiti dal 1° al 15 maggio '17	1	2	3	4	5	6	7	8
	9	10	11	12	13	14	15	

ANALISI DEGLI SCARTI DALLE MEDIE E DELLE ANOMALIE

La prima metà del mese di maggio, come la seconda parte del mese di aprile, è stata più fredda della media (-1,7 °C). Il giorno più freddo è stato il 1 maggio, il più caldo il 14.

In questo periodo la neve è ricomparsa diverse volte a bassa quota (1200 m). Il giorno 2 maggio gli apporti nevosi sono stati di 20-30 cm oltre i 1600 m su tutta la montagna veneta, poi ancora deboli apporti il 3, 4 e 5 maggio; una nuova nevicata è stata misurata la mattina del 7 nelle Dolomiti e nelle Prealpi vicentine e infine il 12 e 15 nelle Dolomiti settentrionali.

Gli apporti complessivi del periodo sono stati di 40 cm nelle Dolomiti meridionali, 80 cm in quelle settentrionali e di 10-30 cm nelle Prealpi a 1600 m.

Il cumulo di neve fresca degli episodi di fine aprile e di maggio, rappresentano in molte stazioni delle Dolomiti oltre il 40% del cumulo stagionale di neve fresca (ottobre - 15 maggio), arrivando al 70% per le stazioni di Monti Alti di Ornella (q. 2250 m) e RaVales (q. 2650 m).

Il deficit di neve fresca della stagione invernale è di circa 180-230 cm oltre i 1200-1600 m di quota,

Il cumulo medio è il più basso almeno dal 1980 ad oggi.

L'indice di spessore di neve al suolo (I-HSmed) per le Dolomiti è di 16 cm (54 cm il valore normale al 15 di maggio) di poco sopra la soglia di 13 cm che corrisponde allo 0.10 percentile (evento raro).

